

Pesca. Progetto del distretto mazarese

Il Cosvap sceglie la Blue economy

MAZARA DEL VALLO (TP)

Antonio Schembri

■ Pesca e agricoltura come ambasciatrici di pace e di cooperazione tra i popoli. Ma anche attività basilari di un modello distrettuale ispirato ai principi della "blue economy", la nuova filosofia della produzione e dei consumi che propugna metodi di sfruttamento sia delle patrimonio marino sia di fiumi e laghi, basati su criteri di responsabilità e eco-compatibilità. È su questo modello di sviluppo che il Distretto produttivo della pesca di Mazara del Vallo (Cosvap), in collaborazione con l'Osservatorio della Pesca del Mediterraneo e l'assessorato regionale alle Risorse agricole, porta avanti il progetto di un distretto unitario del Mediterraneo, che coinvolgerà le filiere ittiche e agro industriali rivieraschi: «Il mare, in particolare un ecosistema chiuso come il Mediterraneo, è un patrimonio da salvaguardare attraverso pratiche virtuose - dice il presidente del Cosvap Giovanni Tumbiolo -. Quelle indicate dalla Blue Economy, sono decisive per passare da una pratica di predazione a quella della coltiva-

zione delle risorse marine». La cooperazione si è già avviata anche in campo agricolo. Lo ha dimostrato il VII Forum del Mediterraneo svoltosi il 21 e 22 gennaio a Catania, che coinvolto i rappresentanti di 16 paesi rivieraschi per avviare l'internazionalizzazione delle imprese ittiche e agricole. Un appuntamento connesso alla presentazione del Maas, il mercato agroalimen-

16 Stati

Il forum. Sono i paesi che si affacciano sul Mediterraneo coinvolti dal consorzio

tare siciliano che verrà inaugurato su uno spazio di 110 ettari nella periferia del capoluogo etneo. Sul fronte della produzione ittica, i principi della Blue Economy caratterizzano circa 40 progetti che spaziano dalla ricerca all'innovazione tecnologica. Due su tutti: il sistema di refrigerazione passiva per allungare fino a 20 giorni la conservazione del prodotto ittico, e l'applicazione delle nano-tecnologie per migliorare il risparmio energetico.